



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

**IL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
NELLA RIUNIONE DEL  
10 agosto 2016**

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;

VISTO in particolare l'articolo 5, comma 2, lettera *c-bis*, della suddetta legge n. 400 del 1988, che prevede che il Presidente del Consiglio dei ministri può deferire al Consiglio dei ministri, ai fini di una complessiva valutazione e armonizzazione degli interessi pubblici coinvolti, la decisione di questioni sulle quali siano emerse valutazioni contrastanti tra Amministrazioni a diverso titolo competenti per la definizione di atti e provvedimenti;

VISTA la nota prot n. 16687 del 3 agosto 2016, con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha chiesto al Presidente del Consiglio dei ministri di considerare l'opportunità di attivare la procedura prevista dal citato articolo 5, comma 2, lettera *c-bis*, legge n. 400 del 1988, in merito alla realizzazione del progetto proposto dalla Società Terna Rete Italia s.p.a., concernente la realizzazione dell' "Elettrodotto a 380 kV in doppia terna S.E. Udine Ovest - S.E. Redipuglia ed opere connesse";

VISTO il giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni già espresso per detto progetto con decreto per la valutazione di impatto ambientale prot. n. DVA-DEC-2011-000411;

RILEVATO che per il progetto in esame erano già state a valutazione di impatto ambientale ed in parte concluse numerose procedure di verifica dell'ottemperanza, sia da parte del Ministero dell'ambiente che della Regione Friuli Venezia Giulia, relative al citato decreto valutazione di impatto ambientale prot. n. DVA-DEC-2011-000411;

CONSIDERATO che il Consiglio di Stato, con sentenza n. 3652 del 23 luglio 2015, ha annullato il parere espresso dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo nell'ambito del procedimento di valutazione di impatto ambientale, rilevandone l'illegittimità, sotto il profilo dell'eccesso di potere;

EVIDENZIATO che, secondo quanto riferito dalla società proponente, l'opera era già realizzata per oltre l'ottanta per cento al momento della citata sentenza del Consiglio di Stato;



COPIA CONFORME



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATO che, in applicazione della succitata sentenza del Consiglio di Stato, in data 25 novembre 2015, la società Terna Rete Italia s.p.a. ha presentato istanza di rideterminazione della valutazione di impatto ambientale per il medesimo elettrodotto e che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in ottemperanza alla cennata statuizione del Consiglio di Stato, ha rinnovato il procedimento di valutazione di impatto ambientale, nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo n. 152 del 2006 e di tutte le garanzie di informazione e partecipazione, al fine di acquisire un nuovo parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ed adottare un nuovo provvedimento di valutazione di impatto ambientale;

CONSIDERATO che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha avviato l'istruttoria tecnica sul nuovo procedimento, dandone avviso al pubblico sui quotidiani, a seguito del perfezionamento dell'istanza da parte della società proponente che, in data 15 febbraio 2016, ha fornito una complessiva attualizzazione del quadro ambientale del progetto, che ha tenuto conto della fase avanzata di costruzione dell'opera e dell'ottemperanza alle prescrizioni a suo tempo stabilite;

VISTO il parere n. 2136 del 2 agosto 2016, favorevole con prescrizioni, espresso dalla predetta Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale, a seguito di un'articolata istruttoria, nel corso della quale sono stati esaminati gli aspetti connessi alla realizzazione dell'opera e alle ottimizzazioni progettuali individuate in ottemperanza alle prescrizioni del summenzionato decreto prot. n. DVA-DEC-2011-000411, e sono state approfondite le numerose osservazioni pervenute da parte di soggetti pubblici e privati, unitamente alle controdeduzioni del proponente, ai fini della definizione del procedimento;

CONSIDERATO, altresì, che nel predetto parere del 2 agosto 2016, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale ha evidenziato, in particolare, che *"per l'economicità dell'azione amministrativa, visto lo stato di avanzamento dell'opera, e di conseguenza anche lo stato di avanzamento delle verifiche di ottemperanza alle prescrizioni, le prescrizioni si riportano con il medesimo ordine e formato di quelli del precedente parere valutazione di impatto ambientale n. 528 del 16/09/2010, includendo anche quelle prescrizioni di cui i contenuti risultano recepiti dal progetto in oggetto"*;

EVIDENZIATO che con la predetta nota del 3 agosto 2016, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha rappresentato che, in sede di procedimento di valutazione di impatto ambientale, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale, come sopra riportato, ha espresso parere positivo ai fini delle successive determinazioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo n. 152 del 2006, e ha altresì comunicato che, in data 17 giugno 2016, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha espresso, sullo stesso progetto, parere negativo, e che la Regione Friuli Venezia Giulia, con delibera di Giunta regionale n. 1389 del 22 luglio 2016, ai sensi del comma 2 dell'art. 25 del decreto legislativo n. 152 del 2006, ha espresso parere positivo con prescrizioni;



COPIA CONFORME

*[Handwritten signature]*



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATO che il quadro prescrittivo relativo alle diverse fasi di esecuzione del progetto ha fatto proprie le prescrizioni indicate dalla Regione Friuli Venezia Giulia, con particolare riferimento alla tutela della salute pubblica, degli habitat e delle specie faunistiche protette e per la garanzia delle azioni di ripristino ambientale delle aree interessate dall'opera e di mitigazione dell'inserimento dell'elettrodotto, anche in relazione agli impatti ambientali indotti;

EVIDENZIATO che il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, nell'esprimere parere contrario, ha ritenuto che il progetto presentato non apporta elementi di novità sostanziali rispetto al precedente, esaminato in occasione del procedimento oggetto di annullamento da parte del Consiglio di Stato, e ha rilevato, altresì, che il corridoio infrastrutturale in questione, per come progettato, supera le capacità di assorbimento nel contesto paesaggistico, almeno nelle parti oggetto di formale tutela, e che lo stesso non appare essere significativamente mitigabile, stante le incompressibili e non modificabili caratteristiche tecnico-realizzative dell'opera;

VISTO il resoconto della riunione istruttoria tenutasi presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il 4 agosto 2016, dal quale emerge che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha confermato il parere favorevole, con prescrizioni, espresso nel corso del procedimento di valutazione di impatto ambientale, e il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha ribadito il parere contrario, rimettendosi, tuttavia, alle valutazioni del Consiglio dei ministri;

CONSIDERATO che dai predetti lavori è, pertanto, emerso il permanere del contrasto tra Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in merito al progetto relativo al completamento della realizzazione dell'opera in questione;

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nel corso della citata riunione istruttoria del 4 agosto 2016, ha informato che Terna Rete Italia s.p.a., dopo aver avviato, e in gran parte concluso, le attività necessarie per ottemperare alle ulteriori prescrizioni del decreto di valutazione di impatto ambientale e del decreto di autorizzazione unica DVA-DEC-2011-0000411 del 21 luglio 2011, ha dato inizio ai lavori in conformità al progetto definitivo autorizzato con il decreto del Ministero dello sviluppo economico n. 239/EL-146/181/2013, con le ottimizzazioni introdotte in ottemperanza alle relative prescrizioni sia dal decreto di valutazione di impatto ambientale, sia dal decreto autorizzatorio;

RILEVATO che, nel corso della medesima riunione istruttoria, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha rappresentato, inoltre, che sono state già impiegate notevoli risorse economiche per realizzare l'opera, completata per oltre l'ottanta per cento, nonché per implementare le ottimizzazioni ambientali conseguenti alle prescrizioni contenute nel decreto autorizzatorio;

CONSIDERATO che, nel predetto parere n. 2136 del 2 agosto 2016, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale ha valutato che, "come si è evinto dalle analisi svolte per le singole



COPIA CONFORME





# Presidenza del Consiglio dei Ministri

*componenti ambientali, le prescrizioni del Decreto di valutazione di impatto ambientale 411/2011 hanno consentito di prevenire e ridurre i potenziali impatti del progetto, il quale proprio grazie all'attuazione di queste prescrizioni risulta migliorativo, in termini di compatibilità ambientale, rispetto al progetto oggetto del precedente procedimento di valutazione di impatto ambientale", e che, pertanto, per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il quadro prescrittivo del citato decreto di valutazione di impatto ambientale, riportato nel parere n. 2136 del 2 agosto 2016, ha dimostrato la propria efficacia;*

RILEVATO il carattere di interesse strategico dell'opera in argomento, che, come asserito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare anche nel corso della riunione istruttoria del 4 agosto 2016, adeguerà la magliatura della rete, incrementando la sicurezza di esercizio e rimuovendo le limitazioni alla gestione in sicurezza del sistema elettrico del Friuli Venezia Giulia, i rischi per il servizio di mutuo soccorso tra i sistemi elettrici di trasmissione al verificarsi di incidenti rilevanti ed i limiti allo sfruttamento della produzione efficiente disponibile nell'area e in importazione dalla Slovenia;

RITENUTO, a seguito dell'esame delle posizioni espresse dalle competenti amministrazioni contrapposte e nell'ambito di una complessiva valutazione ed armonizzazione degli interessi pubblici coinvolti, di condividere l'avviso espresso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in merito al completamento della realizzazione dell'opera in questione, secondo il parere espresso dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS in data 2 agosto 2016, e nel rispetto delle prescrizioni ivi contenute;

## DELIBERA

di fare propria la posizione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in merito alla compatibilità ambientale del progetto presentato dalla società Terna Rete Italia S.p.A., denominato "Elettrodotto a 380 kV in doppia terna S.E. Udine Ovest - S.E. Redipuglia ed opere connesse", da realizzare nella Regione Friuli Venezia Giulia, a condizione che siano rispettate le prescrizioni espresse dalle amministrazioni favorevoli al progetto, contenute nel parere n. 2136 del 2 agosto 2016 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS.

Roma, 10 agosto 2016

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



COPIA CONFORME